



## Appendice A

### Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

---

**Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca  
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14 (GEV14)**



<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV.....</b>	<b>3</b>
<b>3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV .....</b>	<b>6</b>
3.1    COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV .....	6
3.2    ALLOCAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV.....	7
3.3    REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV .....	7
<b>4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA.....</b>	<b>8</b>
<b>5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i> .....</b>	<b>9</b>
5.1    L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER</i> ESTERNI .....	9
5.2    LA VALUTAZIONE <i>PEER</i> .....	10
<b>6. CODICE ETICO PER I REVISORI ESTERNI E I MEMBRI DEL GEV14.....</b>	<b>111</b>



## 1. Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14 (d'ora in poi, GEV14) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 6 parti. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV14. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. Infine, la sezione 6 descrive il codice etico a cui sono sottoposti i membri del GEV14 e i revisori e specifica come verranno risolti i conflitti di interesse tra i componenti del GEV14 e gli autori dei prodotti di ricerca.

## 2. Delimitazione dell'Area GEV

Il Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14 (nel seguito GEV14) si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

<b>Area 14- Scienze Politiche e Sociali</b>	
Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento	
SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04	SCIENZA POLITICA
SPS/05	STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E



	MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13	STORIA E ISTITUZIONE DELL'AFRICA
SPS/14	STORIA E ISTITUZIONE DELL'ASIA

**Tabella 1. I settori scientifico- disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area14**

	<b>Area 14- Scienze Politiche e Sociali</b> Settori concorsuali (SC) di riferimento
14/A1	FILOSOFIA POLITICA
14/A2	SCIENZA POLITICA
14/B1	STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITCHE
14/B2	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
14/C1	SOCIOLOGIA GENERALE
14/C2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
14/C3	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI GIURIDICI E POLITICI
14/D1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**Tabella 2. I settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area14**

	<b>Area 14 Scienze Politiche e Sociali</b> Settori ERC (ERC) di riferimento
SH2_1	POLITICAL SYSTEMS, GOVERNANCE
SH2_2	DEMOCRATIZATION, SOCIAL MOVEMENTS
SH2_3	CONFLICT RESOLUTION, WAR
SH2_4	LEGAL STUDIES, CONSTITUTIONS, HUMAN RIGHTS, COMPARATIVE LAW
SH2_5	INTERNATIONAL RELATIONS, GLOBAL AND TRANSNATIONAL GOVERNANCE
SH2_6	SUSTAINABILITY SCIENCES, ENVIRONMENT AND RESOURCES
SH2_7	ENVIRONMENTAL AND CLIMATE CHANGE, SOCIETAL IMPACT AND POLICY



SH2_9	URBAN, REGIONAL AND RURAL STUDIES
SH3_1	SOCIAL STRUCTURE, SOCIAL MOBILITY
SH3_2	INEQUALITIES, DISCRIMINATION, PREJUDICE, AGGRESSION AND VIOLENCE, ANTI SOCIAL BEHAVIOUR
SH3_3	SOCIAL INTEGRATION, EXCLUSION, PROSOCIAL BEHAVIOUR
SH3_4	ATTITUDES AND BELIEFS
SH3_5	SOCIAL INFLUENCE; POWER AND GROUP BEHAVIOUR; CLASSROOM MANAGEMENT
SH3_6	DIVERSITY AND IDENTITIES, GENDER, INTERETHNIC RELATIONS
SH3_7	SOCIAL POLICIES, WELFARE
SH3_8	POPULATION DYNAMICS; HOUSEHOLDS, FAMILY AND FERTILITY
SH3_9	HEALTH, AGING AND SOCIETY
SH3_10	SOCIAL ASPECTS OF LEARNING, CURRICULUM STUDIES, EDUCATIONAL POLICIES
SH3_11	COMMUNICATION AND INFORMATION, NETWORKS, MEDIA
SH3_12	DIGITAL SOCIAL RESEARCH
SH3_13	SCIENCE AND TECHNOLOGY STUDIES
SH4_7	REASONING, DECISION-MAKING; INTELLIGENCE
SH4_13	PHILOSOPHY OF SCIENCE, EPISTEMOLOGY, LOGIC
SH5_8	CULTURAL STUDIES, CULTURAL IDENTITIES AND MEMORIES, CULTURAL HERITAGE
SH5_9	SOCIAL ANTHROPOLOGY, RELIGIOUS STUDIES, SYMBOLIC REPRESENTATION
SH5_11	ETHICS; SOCIAL AND POLITICAL PHILOSOPHY
SH6_1	HISTORIOGRAPHY, THEORY AND METHODS IN HISTORY, INCLUDING THE ANALYSIS OF DIGITAL DATA
SH6_6	MEDIOEVAL HISTORY
SH6_7	EARLY MODERN HISTORY
SH6_8	MODERN AND CONTEMPORARY HISTORY
SH6_9	COLONIAL AND POST COLONIAL HISTORY
SH6_10	GLOBAL HISTORY, TRASNATIONAL HISTORY, COMPARATIVE HISTORY AND ENTANGLED HISTORIES
SH6_11	SOCIAL AND ECONOMIC HISTORY



SH6_12	GENDER HISTORY; CULTURAL HISTORY; HISTORY OF COLLECTIVE IDENTITIES AND MEMORIES
SH6_13	HISTORY OF IDEAS, INTELLECTUAL HISTORY, HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
SH14_14	HISTORY OF SCIENCE, MEDICINE AND TECHNOLOGIES

**Tabella 3. I settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area14**

### 3. Organizzazione del GEV

Il GEV 14 è organizzato come segue:

**Coordinatrice: Anna Elisabetta Galeotti**

#### 3.1 Composizione dei sub-GEV

Nome del SUB-GEV e aree di ricerca (SSD)	Coordinatore	Componenti
<b>Scienze politiche</b> SPS/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/05 SPS/06 SPS/13 SPS/14	<b>Francesco Tuccari</b>	Attinà Fulvio Meriggi Marco Nuti Leopoldo Piattoni Simona
<b>Scienze Sociali</b> SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11 SPS/12	<b>Lorenzo Bordogna</b>	Andrini Simona Baldassarri Delia Stefania Colombo Fausto Wagner Peter

**Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti**



### 3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD dell'addetto. Il GEV può decidere sulla base dell'indicazione del SSD contenuta nella scheda prodotto di attribuire il prodotto ad un altro GEV, qualora si riscontri che il contenuto sia ad esso più appropriato; in questo caso, la valutazione del prodotto si baserà sui criteri del GEV di destinazione.

L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti GEV14 incaricati di gestire la loro valutazione sarà effettuata sulla base del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'autore nella scheda prodotto. Il SSD assegnato al prodotto di ricerca potrà essere diverso da quello dell'autore, in quanto si riferisce al GEV14, e, al suo interno, al SSD che, secondo l'autore, è più competente per valutare il prodotto. Il GEV14 dividerà i prodotti scientifici per tipo di pubblicazione e area di ricerca e li assegnerà al Sub-GEV più appropriato. Il Coordinatore di sub-GEV li affiderà a due componenti di sub-GEV sulla base del criterio di maggiore competenza.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), esso sarà valutato secondo le Linee Guida per i Gruppi di Esperti della VQR (punto 2 della Sezione 3). Se necessario, i Coordinatori dei GEV coinvolti costituiranno specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

### 3.3 Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento del GEV sono di seguito richiamate:

La convocazione del GEV14 avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dalla coordinatrice che fissa anche l'ordine del giorno;

Le decisioni all'interno del GEV14 vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica;

Alle riunioni del GEV14 partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, l'assistente del GEV, dott. Enrico Biale, assegnato da ANVUR al GEV14. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto della seduta in lingua italiana, e un verbale sintetico che riporta le decisioni principali in lingua italiana e inglese. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV14, approvati dalla coordinatrice e dai membri e successivamente inviati all'ANVUR per essere archiviati.



## 4. La valutazione dei prodotti di ricerca

Sono prodotti ammessi alla valutazione del GEV 14:

- 1- Monografia scientifica e prodotti assimilati:
  - a) Monografia di ricerca;
  - b) Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011);
  - c) Bibliografia Critica o ragionata;
  - d) Edizione critica di testi;
  - e) Pubblicazioni di fonti inedite con introduzione e commento.
- 2- Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
  - a) articolo scientifico;
  - b) articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (*Review essay*).
- 3- Contributo in volume:
  - a) Contributo in volume (capitolo o saggio);
  - b) Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
  - c) Curatela di volume con saggio introduttivo.
4. Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione):
  - a) Banche dati e software.

A chiarimento dei prodotti di cui ai soprastanti punti 1b), 1c), 1d) e 4a), in linea con i criteri di valutazione stabiliti dal D.M. 458 del 27 giugno 2015 e dal Bando di partecipazione alla VQR del 3 settembre 2015, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale, saranno ammesse alla valutazione:

- raccolta coerente di saggi propri di ricerca se almeno il 60% dei saggi inclusi è pubblicato dopo il 2011;
- bibliografia Critica o ragionata se con saggio introduttivo;
- edizione critica di testi accompagnata, o meno, da loro traduzione;
- banche dati, intese come raccolte sistematiche, pubbliche ed accessibili di dati originali su fenomeni politici e sociali certificate da istituti di archiviazione (quali GESIS, ICPSR, NSD, ecc.), che ne garantiscono la qualità e consentono l'identificazione degli autori.

Tutto quanto non è incluso in questa lista non è da considerarsi un prodotto ammissibile per la valutazione.



La valutazione dei prodotti da parte del GEV14 segue il metodo della *informed peer review*, in base alla quale ai revisori sono fornite, oltre al testo pdf del prodotto, le informazioni contenute nella scheda prodotto compilata dall'addetto cui il prodotto è associato. Le informazioni contenute nella scheda prodotto riguardano, tra le altre cose, gli indici bibliometrici, laddove presenti, la classificazione della rivista, nel caso di articolo in rivista, e il superamento di una valutazione *peer review* in caso di monografia o saggio in volume. Tali informazioni sono da considerare in un contesto di *informed peer review*, ma non predeterminano la valutazione che è responsabilità del revisore. Nel campo libero contenente le motivazioni dell'attribuzione della classe di valutazione al prodotto il revisore è invitato a illustrare in quale misura abbia tenuto conto delle informazioni della scheda prodotto

## 5. La valutazione tramite *peer review*

Ciascun prodotto valutato tramite *peer review* sarà inviato a due revisori esterni, scelti autonomamente dai due componenti del GEV cui il prodotto è stato attribuito, oppure valutato dai membri del GEV stesso, sussistendo le competenze e le condizioni di assenza di conflitti di interesse, secondo gli stessi criteri adottati per i revisori esterni. Una volta acquisiti i pareri dei revisori, il GEV14 li considera, affrontando i casi controversi anche grazie a gruppi di consenso (di cui al punto 5.2), e ha comunque la responsabilità finale della valutazione.

### 5.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

La selezione dei revisori esterni, italiani o stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta dai criteri definiti nel codice etico del GEV14 (di cui al punto 6).

Il processo di valutazione conta e dipende dall'anonimato dei revisori con riferimento sia alla fase di predisposizione dell'elenco dei revisori che a quella operativa di valutazione. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con gli esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti, tanto italiani quanto stranieri, più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline cui appartengono i prodotti di ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR.



Il GEV14 preparerà, a partire dall'archivio dei revisori REPRISE del MIUR, un elenco aggiornato di revisori esterni che soddisfino nel giudizio del GEV14 standard soddisfacenti di qualità scientifica e di esperienza nella valutazione, integrandolo se necessario con nuovi revisori proposti dal GEV stesso. In particolare, la coordinatrice chiederà ai componenti del GEV14, tramite i coordinatori dei due sub-GEV, di suggerire un numero significativo di esperti che soddisfino i criteri stabiliti e che siano disponibili all'attività di valutazione. La coordinatrice GEV14 raccoglierà le indicazioni corredate di informazioni fornite sulla base di una scheda condivisa e provvederà a modificare la lista iniziale con integrazioni e/o cancellazioni.

Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle Istituzioni.

## 5.2 La valutazione *peer*

La valutazione dei revisori esterni o interni al GEV14 si basa su una apposita scheda revisore e sulle linee guida per i revisori predisposte dal GEV14. La scheda revisore è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale, e da un campo libero con numero limitato di parole nel quale inserire obbligatoriamente un breve giudizio riassuntivo dei motivi che hanno determinato le risposte alle domande.

Il GEV14 trasforma le indicazioni contenute nella scheda revisore in uno dei cinque livelli previsti dal Bando.

Nel caso di valutazioni non convergenti o di eventuali controversie dei revisori *peer*, il sub-GEV si può avvalere di un giudizio di un terzo esperto o utilizzare al suo interno il Gruppo di Consenso (o commissione di arbitrato) appropriato con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori mediante la metodologia del *consensus report*.

In caso di conflitto di valutazione tra i componenti del Gruppo di Consenso, il Gruppo di Consenso sarà integrato con il Coordinatore del Sub-GEV o con la coordinatrice del GEV14.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV14.



## 6. Codice etico per revisori e membri del GEV14

I membri del GEV14 e tutti i revisori coinvolti nel processo della VQR 2011-2014 devono attenersi ai principi generali di imparzialità, lealtà alla comunità scientifica e riservatezza.

Si tratta di principi che devono informare il giudizio in ogni attività di valutazione e in quella scientifica in generale. Le circostanze della VQR 2011-2014 rendono tuttavia questi principi ancora più urgenti ed è quindi opportuno porre speciale attenzione ad ognuno. Il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza infatti come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo. Nella valutazione *double-blind*, imparzialità e riservatezza sono iscritti nelle stesse circostanze del giudizio. Invece nel caso della VQR, dove non c'è anonimato del valutato, sta al revisore esercitare uno sforzo di cecità per garantire l'imparzialità, in primis, e la riservatezza poi.

L'*imparzialità* è richiesta innanzitutto nei confronti dell'*autore del prodotto*, rispetto al quale il revisore deve *idealmente mettersi sotto un velo di ignoranza*, evitando di farsi influenzare da fattori relativi alla persona che ha prodotto il lavoro.

Si ricorda anche che la valutazione che la VQR 2011-2014 si propone di compiere non riguarda i singoli ricercatori, ma i prodotti della ricerca dei dipartimenti e dei centri di ricerca italiani. Quindi mettere fra parentesi l'identità dell'autore, per quanto possibile, è la prima richiesta che il principio dell'imparzialità esige dai revisori, interni o esterni al GEV14.

Secondariamente l'*imparzialità* è richiesta nei confronti dell'*approccio, metodo, stile e tesi* del prodotto stesso. Al revisore è richiesto di giudicare non secondo le sue preferenze teoriche, ideali o ideologiche, bensì mettendosi nella prospettiva dell'autore e considerando se, da quella prospettiva, la tesi del prodotto è espressa in modo chiaro, il metodo è adeguato, l'argomentazione è conseguente, la conoscenza del dibattito appropriata e l'obiettivo è ragionevolmente raggiunto. In altri termini al revisore è richiesto di mettere tra parentesi *bias* di carattere teorico e di ispirarsi al principio che richiede al lettore di interpretare il testo al suo meglio evitando di attribuirgli fallacie, irrazionalità e falsità quando un'interpretazione razionale e coerente è disponibile. Al revisore si richiede, insomma, di ricostruire dall'interno il ragionamento dell'autore. Il revisore deve così astenersi dal favorire le prospettive e le tesi a lei o lui più vicine così come dallo sfavorire quelli a lei o lui più lontane.



In altri termini, il principio che deve informare il processo di valutazione è quello della *lealtà alla comunità scientifica*. La comunità scientifica prospera sulla base di buone pratiche e non di leggi, sulla base di principi interiorizzati e di sincero apprezzamento della buona ricerca. E' bene che ci sia consapevolezza da parte di tutti gli appartenenti ad essa, revisori e valutati, che non c'è regola, vincolo a priori o requisito formale che possa esonerare dalla *responsabilità individuale del giudizio*. L'adeguatezza del giudizio non è definibile a priori o in astratto, ma solo dal suo essere informata agli standard di serietà della comunità degli studiosi.

*La riservatezza* è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità. Così come al revisore viene richiesto di esercitare uno sforzo particolare di imparzialità sia rispetto all'autore sia rispetto alla prospettiva del prodotto, a lui o lei deve essere garantito l'anonimato. Il solo sospetto di incrinatura dell'anonimato dei revisori introduce un elemento di perturbazione nel giudizio che, tanto quanto i rapporti personali o le preferenze teoriche, possono deformato.

La riservatezza è richiesta a tutti coloro che partecipano al processo di valutazione ma in particolare ai membri del GEV14 che hanno a disposizione tutta la lista dei revisori. E' pertanto decisivo un impegno preciso ed esplicito di tutti i membri del GEV14 e del loro segretario in questo senso.

Infine occorre evitare situazioni di conflitto di interesse, pertanto i membri del GEV14 avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Tali situazioni si verificano nel caso di:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi, o i revisori da loro scelti, abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR 2011-2014 presso cui i membri stessi, o i revisori da loro scelti, abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011.



- Per questi prodotti, esiste conflitto di interesse:
  - nel caso in cui la Istituzione abbia una permanente suddivisione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
  - nel caso in cui la Istituzione non abbia una permanente articolazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati.
  - nel caso in cui l'articolazione interna sia basata su più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati a istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi di conflitto di interesse, la coordinatrice del GEV14 incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV14 per il quale non vi siano conflitti di interesse

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano la coordinatrice del GEV14, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal Coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.



## Appendice B

# Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

---

## Linee guida per i revisori



1. Si intende con “prodotti di ricerca” (d’ora in poi *prodotti*) i risultati della ricerca oggetto di valutazione, quali articoli, libri, capitoli di libri, brevetti, ecc.
  
2. La valutazione di ciascun prodotto consiste nella sua attribuzione ad una delle 5 classi di merito, così definite:
  - a. *Eccellente*: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. In una prospettiva ideale – quindi del tutto indipendente dalla ripartizione percentuale empirica che risulterà dai risultati finali della VQR– il prodotto si dovrebbe collocare nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene nel periodo preso in considerazione.
  
  - b. *Elevato*: la pubblicazione raggiunge livelli considerevolmente buoni in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene nel periodo preso in considerazione.
  
  - c. *Discreto*: la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un apprezzabile impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene nel periodo preso in considerazione.
  
  - d. *Accettabile*: la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto circoscritto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o



nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene nel periodo preso in considerazione.

e. *Limitato*: la pubblicazione raggiunge scarsi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto molto limitato nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene nel periodo preso in considerazione.

3. Le seguenti considerazioni vogliono cercare di chiarire il processo di valutazione delimitando meglio il dominio dei prodotti e specificando il limite massimo e minimo della scala di valutazione:

- a) La comunità scientifica a cui riferirsi come contesto di comparazione (da utilizzare come contesto di riferimento) è quella presente e non l'intera storia delle idee dall'antichità ai giorni nostri.
- b) Un prodotto di ricerca è da considerare “eccellente” se affronta temi importanti per la discussione attuale, presenta una tesi originale, la sua argomentazione è rigorosa e la competenza sull'area di studio impeccabile. Idealmente, lo raccomandereste per la pubblicazione in una rivista di fascia A o per un editore di alto profilo, anche se con qualche revisione.
- c) All'altro estremo della scala, un prodotto di ricerca è “limitato” se non solleva alcun punto originale, la sua argomentazione è debole e oscura, la metodologia discutibile, gli obiettivi non chiari e lo stato dell'arte insoddisfacente.
- d) Il prodotto dovrebbe essere valutato ispirandosi al principio che richiede al lettore di interpretare il testo al suo meglio evitando di attribuirgli fallacie, irrazionalità e falsità quando un'interpretazione razionale e coerente è disponibile.



4. L’attribuzione a una delle classi di merito si basa su tre criteri di valutazione:

- a. *Originalità*, che ha lo scopo di misurare quanto sia innovativo il prodotto di ricerca, rispetto a un nuovo modo di pensare, nuove prospettive, tesi, temi e/o fonti, in relazione all’oggetto scientifico della ricerca, e si distingue pertanto dai precedenti lavori sullo stesso tema;
- b. *rigore metodologico*, che ha lo scopo di misurare: i) il livello di chiarezza con cui il prodotto presenta gli obiettivi di ricerca; ii) il livello di competenza scientifica e di padronanza dello stato dell’arte; iii) la capacità di adottare una metodologia appropriata rispetto all’oggetto della ricerca; iv) il raggiungimento (realizzazione) degli obiettivi prefissi;
- c. *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, che ha lo scopo di misurare il livello rispetto a cui il prodotto ha esercitato – o è presumibile eserciti in futuro – un’influenza su tale comunità, anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

5. Ogni prodotto da valutare in *peer review* sarà inviato a due revisori esterni, che assegneranno un punteggio da 1 a 10 per ciascuno dei tre criteri prima menzionati. La somma dei tre punteggi condurrà all’assegnazione del prodotto a una classe di merito sulla base delle corrispondenze illustrate nella tabella 1.

*Tabella 1 Corrispondenza tra punteggi e classi di merito*

Classe di merito	Punteggio singolo criterio	Punteggio dei 3 criteri (1 revisore)
	Soglie	Soglie
<b>Eccellente</b>	10	27-30
<b>Elevato</b>	8-9	22-26
<b>Discreto</b>	6-7	16-21
<b>Accettabile</b>	3-5	8-15
<b>Limitato</b>	1-2	3-7



6. A seguito dell'assegnazione dei punteggi, al revisore sarà presentata la classe finale corrispondente ai tre punteggi assegnati. Nel caso in cui la classe di merito proposta non corrisponda alla percezione generale della qualità del prodotto valutato, il revisore potrà modificare i tre punteggi in modo tale da raggiungere una classificazione soddisfacente.
7. Prima di concludere la procedura di valutazione e di inviare la scheda compilata, il revisore deve formulare un conciso giudizio (minimo 50 massimo 200 parole) che giustifichi l'attribuzione del prodotto alla classe sulla base dei tre criteri. Tale giustificazione è particolarmente rilevante in caso vi sia una chiara discrepanza tra la valutazione del revisore e i dati prodotto (classificazione delle riviste, indicizzazioni internazionali, collocazioni editoriali...).
8. Dopo aver ricevuto le due revisioni, il GEV14 le combinerà e, in base al grado di accordo tra le due, deciderà se accettare la classe di merito proposta o se sottoporre il prodotto ad un terzo revisore.
9. L'attribuzione finale del prodotto ad una classe di merito sarà stabilita dal GEV14 mediante il metodo della informed peer review, che prende in considerazione la revisione peer e tutti i dati disponibili, inclusi se possibile, quelli bibliometrici.





## Appendice C

# Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

---

## Schede di valutazione dei prodotti



Nella presente scheda, per prodotti della ricerca intendiamo: articoli in rivista, capitolo di libro, monografie, ecc.

Per ognuno dei 3 criteri (originalità, rigore metodologico, impatto atteso o potenziale) proponiamo le seguenti definizioni, basate su quelle pubblicate nel Bando VQR 2011-2014.

Si valuti l'**originalità** del prodotto intendendo per *originalità*:

**Q1.** Originalità: ha lo scopo di misurare quanto sia innovativo il prodotto di ricerca, rispetto a un nuovo modo di pensare, nuove prospettive, tesi, temi e/o fonti, in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e pertanto quanto si distingua dai precedenti lavori sullo stesso tema.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1    2    3    4    5    6    7    8    9    10

Si valuti il **rigore metodologico** del prodotto intendendo per *rigore metodologico*:

**Q2.** Rigore metodologico: ha lo scopo di misurare: i) il livello di chiarezza con cui il prodotto presenta gli obiettivi di ricerca; ii) il livello di competenza scientifica e di padronanza dello stato dell'arte; iii) la capacità di adottare una metodologia appropriata rispetto all'oggetto della ricerca; iv) il raggiungimento (realizzazione) degli obiettivi prefissi.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1    2    3    4    5    6    7    8    9    10

Si valuti l'**impatto attestato o potenziale** del prodotto intendendo per *impatto attestato o potenziale*:

**Q3.** Impatto attestato o potenziale: ha lo scopo di misurare il livello rispetto a cui il prodotto ha esercitato – o è presumibile esercitò in futuro – un'influenza sulla comunità scientifica presente, anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1    2    3    4    5    6    7    8    9    10



**Q4.** Formulazione (campo libero) di un giudizio sintetico finale (obbligatorio, con un minimo di 50 parole e un massimo di 200):

#### Conflitto di interesse

I revisori si impegnano a rispettare i vincoli di imparzialità, lealtà verso la comunità scientifica e riservatezza enunciati nei criteri del GEV14. Il rispetto di tali criteri richiede, tra le altre cose, di evitare condizioni di conflitto di interesse. Tali situazioni si verificano nel caso di:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi, o i revisori da loro scelti, abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR 2011-2014 presso cui i membri stessi, o i revisori da loro scelti, abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011.

Per questi prodotti, esiste conflitto di interesse:

- nel caso in cui la Istituzione abbia una permanente suddivisione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- nel caso in cui la Istituzione non abbia una permanente articolazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati.
- nel caso in cui l'articolazione interna sia basata su più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati a istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

